

# FOGLI INFORMATIVI

(ai sensi della delibera CICR del 4.3.2003)

## ANTICIPO SU CREDITI E/O FATTURE

### INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e forma giuridica: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA, società cooperativa

Sede legale: BRESCIA, via Reverberi 1

Sede amministrativa: NAVE, via Brescia 118

Telefono: 03025391

Fax: 0302537695

email: [info@creditocooperativodibrescia.it](mailto:info@creditocooperativodibrescia.it)

Indirizzo telematico: [www.creditocooperativodibrescia.it](http://www.creditocooperativodibrescia.it)

Codice ABI: 08692

Numero d'iscrizione all'Albo banche presso la Banca d'Italia: 2418.2.0

Numero di iscrizione Registro imprese di Brescia: 00385040175, CCIAA Rea n. 14578

Numero di iscrizione Albo Società Cooperative: A159293

Sistemi di garanzia cui la banca aderisce: Fondo di garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

### CHE COS'E' L'ANTICIPO SU CREDITI E/O FATTURE

L'operazione di **anticipo su crediti e/o fatture** permette di trasformare immediatamente in denaro un proprio credito verso un terzo, con il cui incasso - derivante da apposito mandato del Cliente o da cessione del credito da parte di questi - la Banca ottiene il rimborso delle somme anticipate.

Per la gestione dell'operazione viene acceso un conto anticipi, di esclusiva rilevanza interna.

L'importo che risulta dalle fatture presentate alla Banca viene - in caso di accoglimento della richiesta di anticipazione - addebitato al conto anticipi, al netto dello scarto convenuto, con contestuale accredito al conto corrente ordinario.

Se il terzo debitore effettua il pagamento di quanto dovuto, si estingue la partita debitoria del Cliente nei confronti della Banca. Nel caso invece il terzo debitore non adempia l'obbligazione, alla scadenza dei termini di pagamento delle fatture e trascorsi i giorni tecnici eventualmente convenuti, la partita debitoria accesa al conto anticipi è ugualmente estinta, con addebito della posta al conto ordinario del Cliente (b-bis).

Le competenze maturate sul conto anticipi sono portate a debito del corrispondente conto corrente ordinario.

Tra i **principali rischi** vanno considerati:

- l'obbligo da parte del Cliente di rimborsare alla Banca le somme da questa anticipate in caso di mancato pagamento da parte del terzo debitore;
- la variazione in senso sfavorevole al Cliente delle condizioni normative ed economiche (tassi di interesse, commissioni e spese), ove contrattualmente previsto e comunque in presenza di un giustificato motivo.

## PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

**Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente il foglio informativo.**

TASSI MASSIMI		Tasso debitore nominale annuo fisso	Tasso debitore effettivo annuo fisso
	per utilizzo nei limiti del fido accordato	9,00%	9,30833%
	per utilizzo oltre i limiti del fido accordato	12,25%	12,82431%
	per operazioni occasionali	9,00%	9,30833%
	tasso di mora	12,25%	12,82431%

Sui singoli rapporti può essere pattuita con i clienti l'applicazione di un tasso indicizzato ad uno dei seguenti parametri:

- media mensile del mese precedente dell' "Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (divisore 360)", con aggiornamento mensile;
- media mensile del mese precedente all'inizio del trimestre dell' "Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (divisore 360)", con aggiornamento trimestrale l'1 gennaio, l'1 aprile, l'1 luglio e l'1 ottobre di ogni anno con riferimento alla media mensile aritmetica dell' "Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (divisore 365)" relativa al mese precedente la decorrenza della variazione;
- media mensile del mese precedente dell' "Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a un mese (divisore 360)", con aggiornamento mensile.
- tasso BCE in vigore, con aggiornamento contestuale alla variazione decisa dalla BCE.

In ogni caso, il tasso finale applicato al rapporto non sarà mai superiore a quello previsto in caso di tasso fisso.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alla categoria "anticipi, sconti commerciali e altri finanziamenti alle imprese", può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca [www.creditocooperativodibrescia.it](http://www.creditocooperativodibrescia.it).

Al singolo rapporto saranno sempre applicati tassi rispettosi dei limiti previsti dalla legge sull'usura.

CAPITALIZ ZAZIONE	periodicità di calcolo degli interessi	gli interessi sono liquidati con periodicità non inferiore al trimestre e comunque all'atto dell'estinzione del rapporto
	modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).
COMMISSIO NI E SPESE MASSIME	Commissione di remunerazione degli affidamenti (ex art. 117-bis TUB)	0,50 % ogni trimestre calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso nel trimestre
	Spese istruttoria <sup>1</sup>	0,15% dell'importo del fido, con un minimo di euro 20,00 ed un massimo di euro 150,00
	Spese "istruttoria veloce" per sconfinamenti (ex art. 117-bis TUB)	euro 30,00 trimestrali per sconfini superiori a € 500,00

<sup>1</sup> Le spese istruttoria – nella misura dello 0,15% con un minimo di euro 25,00 ed un massimo di euro 150,00 - sono dovute anche qualora l'affidamento non venga perfezionato a seguito di rinuncia o in quanto siano trascorsi 6 mesi dalla delibera dell'affidamento.

	Spese rinnovo/revisione affidamento	0,15% dell'ammontare della singola linea di credito (min. euro 25,00, max. euro 150,00 annue), con esenzione dei fidi di importo fino a 5.000 euro, addebitate in occasione del rinnovo e/o della revisione del fido
	Spese per variazione garanzie su rapporti affidati	euro 25,82
	Spese vive	recuperate nella misura effettivamente sostenuta
	invio comunicazioni periodiche	euro 2,50 cadauna
	invio altre comunicazioni	euro 2,50 cadauna
	Spese per ricerca/rilascio copia documentazione d'archivio	euro 105,00 oltre alle spese vive – anche di personale – sostenute
	per incasso	euro 11,00
	per insoluto	euro 5,16
	per richiamo	euro 5,16
	per proroga	euro 5,16
	per presentazione distinta	euro 12,00
	alla presentazione dei documenti	addebito delle somme sul conto anticipi e accredito sul conto ordinario con valuta data di presentazione (nei limiti del fido)
<b>VALUTE</b>	all'estinzione dell'anticipazione	accredito delle somme sul conto anticipi e addebito sul conto ordinario con valuta pari alla valuta di accredito del mezzo di pagamento utilizzato dal terzo debitore, ovvero, in caso di mancato pagamento da parte del terzo debitore, con valuta data scadenza della fattura/del credito anticipato

## ALTRI ONERI

Tasse, imposte e bolli	come previsto dalla vigente normativa
------------------------	---------------------------------------

## INDICATORE SINTETICO DI COSTO

Si riportano i costi orientativi del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi, in base alle proprie reali esigenze, utilizzando l'algoritmo pubblicato sul sito internet della banca ([www.creditocooperativodibrescia.it](http://www.creditocooperativodibrescia.it)). La formula di calcolo del TAEG su base annua è la seguente:

$$TAEG = \left( \frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^f - 1$$

Negli esempi che seguono il TAEG è calcolato assumendo un affidamento di 1.500 euro utilizzato per intero al momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo. Se il fido è a tempo indeterminato si assume che abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza, inoltre, una periodicità di liquidazione degli interessi su base trimestrale.

### Esempio 1

Contratto con durata indeterminata e commissione di remunerazione degli affidamenti

Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9,00%	Interessi, su base trimestrale: euro 33,75	
Durata: 3 mesi	Commissione di remunerazione degli affidamenti: 2%	Commissione di remunerazione degli	

	dell'accordato, su base annua	affidamenti, su base trimestrale: euro 7,50	
Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: euro 25,00 Altre spese: nessuna	Spese, su base trimestrale: euro 13,75	<b>TAEG CALCOLATO: 13,281%</b>

### Esempio 1A

Contratto con durata indeterminata senza applicazione della commissione di remunerazione degli affidamenti

Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9,00%	Interessi, su base trimestrale: euro 33,75	
Durata: 3 mesi			
Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: euro 25,00 Altre spese: nessuna	Spese, su base trimestrale: euro 6,25	<b>TAEG CALCOLATO: 11,101%</b>

### Esempio 2

Contratto con durata di 18 mesi e commissione di remunerazione degli affidamenti

Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9,00%	Interessi: euro 202,50	
Durata: 18 mesi	Commissione di remunerazione degli affidamenti: 2% dell'accordato, su base annua	Commissione di remunerazione degli affidamenti: euro 45,00	
Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: euro 25,00 Altre spese: nessuna	Spese: euro 70,00	<b>TAEG CALCOLATO: 11,771%</b>

### Esempio 2C

Contratto con durata di 18 mesi senza applicazione commissione di remunerazione degli affidamenti

Accordato: 1.500 euro	Tasso debitore nominale annuo: 9,00%	Interessi: euro 202,50	
Durata: 18 mesi			
Utilizzato: 1.500 euro per tutta la durata	Spese collegate all'erogazione del credito: euro 25,00 Altre spese: nessuna	Spese: euro 25,00	<b>TAEG CALCOLATO: 9,871%</b>

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso dal contratto

Trattandosi di rapporto a tempo indeterminato, la Banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto, nonché di ridurre o di sospendere la linea di credito.

Decorso il termine di preavviso, il Cliente è tenuto al pagamento di quanto dovuto per capitale e interessi maturati, con facoltà della Banca di esigere l'immediato pagamento dei crediti e/o delle fatture presentati, anche se a scadere o scaduti e dei quali non si conosce l'esito.

In presenza di giustificato motivo il preavviso non è dovuto.

Analoga facoltà di recesso ha il Cliente, con effetto di chiusura del rapporto senza oneri o penalità, mediante il pagamento di quanto dovuto per capitale e interessi maturati e salva la definizione delle operazioni in corso.

### Tempi massimi per la chiusura del rapporto

In caso di recesso del Cliente, la Banca è tenuta a chiudere il rapporto entro 30 giorni decorrenti dalla data di pagamento di quanto dovuto dal Cliente stesso per capitale e interessi maturati e per la definizione delle operazioni in corso.

## Reclami, ricorsi e mediazione

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (via Brescia n. 118 – 25075 – Nave - BS), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, in alternativa al ricorso al giudice, può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione, che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it).

Resta salva la facoltà di rivolgersi al giudice nel caso in cui il cliente non fosse soddisfatto della decisione dell'ABF o la mediazione si dovesse concludere senza raggiungimento di un accordo.

Se il cliente intende rivolgersi al giudice, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF, secondo la procedura sopra illustrata, oppure attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione. Nel contratto è possibile pattuire che la mediazione sia esperta presso il Conciliatore Bancario Finanziario di cui sopra. Rimane fermo che le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

## LEGENDA

Tasso di interesse debitore	Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Periodicità di capitalizzazione degli interessi	Periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto, producendo ulteriori interessi. Nell'ambito di ogni singolo rapporto contrattuale viene applicata la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori.
Tasso di interesse di mora	Importo che il cliente deve corrispondere per il ritardato pagamento delle somme da lui dovute in caso di revoca, da parte della banca, del finanziamento per qualsiasi motivo.
Tasso debitore effettivo	Valore del tasso, rapportato su base annua, che tiene conto degli effetti della periodicità – se inferiore all'anno - di capitalizzazione degli interessi.
Commissione di remunerazione degli affidamenti (ex art. 117-bis TUB)	Definita in misura percentuale su base annuale, viene addebitata trimestralmente ed è calcolata moltiplicando l'aliquota indicata nel presente documento per il fido medio del periodo, così ottenuto: (importo fidi) x (gg presenza fido) / (gg. periodo liquidazione)
Indicatore sintetico di costo (ISC)	Indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale annua sull'ammontare del prestito concesso.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria "anticipi, sconti commerciali e altri finanziamenti alle imprese", aumentarlo di un quarto, aggiungere quattro punti percentuali, verificare che la differenza tra il tasso così ottenuto e il TEGM non sia superiore a otto punti percentuali (se la differenza è superiore bisogna ridurre il tasso in misura tale che la differenza con il TEGM non superi gli otto punti) e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Valuta	Data di inizio di decorrenza degli interessi.
Giorni banca	Giorni ulteriori rispetto alla scadenza fattuale degli effetti presentati o alla data di scadenza del termine per il pagamento del credito oggetto dell'operazione rilevanti ai fini del calcolo degli interessi.

